



Campagna di informazione sul Processo di Bologna

Seminario nazionale su

“Apprendimento permanente e riconoscimento dell’apprendimento pregresso”

in collaborazione con la Rete Universitaria Italiana per l’Apprendimento Permanente (RUIAP)

*Giorgio Federici e Reinhard Schmidt,
Università di Firenze*

Il riconoscimento e la convalida degli apprendimenti pregressi in prospettiva europea

Firenze, 23 novembre 2012

INDICE

- 1. Apprendimento non formale e informale nella strategia Europa 2020**
- 2. Commissione Europea: Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (settembre 2012)**
- 3. Il riconoscimento degli apprendimenti pregressi – tappe fondamentali nelle politiche europee**
- 4. Evoluzione della concezione dal 2001**
- 5. Esperienze significative in ambito universitario**
- 6. Note conclusive: problemi e sfide**

1.

Apprendimento non formale e informale nella strategia Europa 2020

La convalida delle esperienze formative non formali e informali negli Stati membri dell'UE dà un contributo fondamentale alla luce dell'ambizione dell'UE di pervenire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, obiettivo della strategia Europa 2020.

1.a.

Apprendimento non formale e informale nella strategia Europa 2020

- I meccanismi di convalida consentono una maggiore **trasparenza sulle competenze** della forza lavoro e migliorano la **corrispondenza tra le competenze e la domanda di lavoro**
- **invecchiamento demografico** e di **contrazione della forza lavoro**: la convalida dell'apprendimento informale e non formale può inoltre aiutare l'Europa a riportare coloro che più si sono allontanati dal mercato del lavoro a contatto con nuove opportunità formative e lavorative e ad attingere a tutto il capitale umano per combattere la disoccupazione e aumentare la produttività e la competitività.
- Da un **punto di vista individuale** la convalida offre possibilità di migliore occupabilità, retribuzioni più alte e avanzamento di carriera, trasferibilità più semplice delle competenze

2.

Raccomandazioni e scadenze

Gli Stati devono:

(1) garantiscono che siano istituiti **entro il 2015 sistemi nazionali per la convalida dell'apprendimento non formale e informale**, offrendo a tutti i cittadini l'opportunità di

i) ottenere una **convalida delle conoscenze, capacità e competenze** acquisite mediante l'apprendimento non formale e informale, anche mediante risorse formative aperte

ii) **ottenere una qualifica completa o parziale** sulla base di esperienze di apprendimento non formale e informale, senza pregiudizio per la legislazione dell'Unione applicabile in merito, in particolare la direttiva 2005/36/CE28 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

2.a.

Raccomandazioni e scadenze

Gli Stati devono:

(2) garantiscono che il sistema nazionale di convalida dell'apprendimento non formale e informale includa gli elementi che seguono:

- supporto ai cittadini **nell'identificazione dei risultati di apprendimento** acquisiti mediante l'apprendimento non formale e informale;
- aiuto ai cittadini per **documentare i risultati di apprendimento** acquisiti mediante l'apprendimento non formale e informale;
- **valutazione dei risultati di apprendimento** individuali acquisiti mediante l'apprendimento non formale e informale;
- **certificazione della valutazione** dei risultati di apprendimento acquisiti mediante l'apprendimento non formale e informale **sotto forma di qualifica, di crediti che contribuiscono all'ottenimento di una qualifica o sotto un'altra forma adeguata.**

Va garantito che ogni **cittadino possa trarre vantaggio** da ciascuna delle opportunità sopra menzionate, singolarmente o in combinazione secondo le proprie necessità.

2.b.

Raccomandazioni e scadenze

Gli Stati devono:

(3) garantiscono che i sistemi nazionali di convalida dell'apprendimento non formale e informale, pur tenendo in considerazione le peculiarità nazionali, regionali e/o locali nonché di settore, rispettino i principi che seguono:

– **coerenza del sistema di convalida**, che ne è parte integrante, con il quadro nazionale delle qualifiche sviluppato in linea con il quadro europeo delle qualifiche;

– ampia **accessibilità delle informazioni** sulle opportunità di convalida per individui e organizzazioni;

– **attenzione particolare ai gruppi svantaggiati**, compresi i cittadini più esposti alla **disoccupazione o a forme di lavoro precario**, per i quali il sistema di convalida può migliorare le opportunità di apprendimento permanente e accesso al mercato del lavoro;

– **accessibilità economica** della procedura di convalida per cittadini che desiderano avvalersene;

– disponibilità e accessibilità economica degli opportuni servizi di orientamento e consulenza per i cittadini che desiderano avvalersi della

2.c.

Raccomandazioni e scadenze

Gli Stati devono:

(3) Continua

- disponibilità e accessibilità economica degli opportuni servizi di **orientamento e consulenza per i cittadini** che desiderano avvalersi della procedura di convalida;
- **procedure di qualità trasparenti** a sostegno di strumenti e metodologie di valutazione affidabili, validi e credibili;
- **sviluppo delle competenze professionali del personale coinvolto nel processo di convalida in tutti i settori interessati**;
- **rispetto di standard concordati** per l'ottenimento delle qualifiche mediante la convalida delle esperienze di apprendimento non formale e informale, **uguali o equivalenti agli standard delle qualifiche ottenute mediante programmi di istruzione formale**;
- promozione dell'uso degli strumenti attuali e futuri del quadro **Europass** per facilitare la documentazione dei risultati di apprendimento;
- **sinergie** tra i regimi di convalida e i sistemi di crediti applicabili nei sistemi formali di istruzione e formazione professionale, ad esempio **ECTS e ECVET**;

2.d.

Raccomandazioni e scadenze

Gli Stati devono:

(4) garantire il **coinvolgimento** nello sviluppo e nell'attuazione delle componenti e dei meccanismi di cui ai punti 2 e 3 le **opportune parti interessate** quali organizzazioni dei datori di lavoro, sindacati; camere di commercio, industria e artigianato; enti nazionali coinvolti nel processo di riconoscimento delle qualifiche professionali; servizi per l'impiego; organizzazioni giovanili; operatori socio educativi; istituti di istruzione e formazione e organizzazioni della società civile oltre a fornire incentivi a:

(5) **garantire il coordinamento tra l'istruzione, la formazione, l'occupazione, i servizi per l'impiego e per la gioventù, nonché tra le politiche pertinenti.**

3.

Tappe fondamentali nelle politiche europee per l'istruzione e la formazione

- 2000-2001 - **Commissione europea**: Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente
- **Consiglio europeo** : “Futuri obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione” nell’ambito della Strategia di Lisbona
- maggio 2004 - **Consiglio europeo** : Principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale ed informale
- giugno 2007 - **Parlamento europeo**: Raccomandazione sul *European Qualifications Framework (EQF)*
- 2008 - **ECOTEC** : European Inventory on non formal and informal learning, 2007 update

3.a.

- 2008 - **OECD** : Review on Recognition of Non-formal and informal learning
- 2008 - **European University Association (EUA)** : European Universities' Charter on Lifelong Learning (2012: Carta delle Università europee sull'apprendimento permanente)
- novembre 2008 - **Cedefop** : European Guidelines for the Validation of Non-formal and Informal Learning
- maggio 2009 - **Consiglio europeo**: Quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'Istruzione e Formazione (ET 2020)
- dicembre 2010 - **EUCEN** : Progetto OBSERVAL - European Observatory of Validation of non-formal and informal activities. Final Report
- settembre 2012 – Raccomandazione della **Commissione**

4.

Evoluzione della concezione dal 2001

Strategia di Lisbona (2000-2001)

Consiglio : per consentire lo sviluppo pieno del potenziale di ogni individuo: riconoscimento di un'esperienza precedente non ufficiale o informale; sviluppo di sistemi di convalida dell'esperienza professionale

Memorandum: distinzione tra apprendimento formale, non formale e informale; *lifelong /lifewide learning*; sviluppo di sistemi di alta qualità per il “riconoscimento della formazione acquisita” e la “convalida dell'esperienza precedente”; forme innovative di certificazione dell'apprendimento non formale

Consiglio europeo, “Principi comuni”(2004) per l'individuazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali, quali: diritto individuale alla convalida; equità, trasparenza, imparzialità e qualità dei sistemi di convalida; assicurare la comparabilità e il trasferimento delle competenze acquisite

4.a.

Evoluzione della concezione dal 2001 (1)

Parlamento europeo: Raccomandazione su EQF (2007)

Convalida dei risultati dell'apprendimento non formale e informali secondo i Principi espressi dal Consiglio

ECOTEC (2008) : Rassegna dell'apprendimento non formale e informale in Europa - 31 Paesi

OECD (2008) : Rilevazione del riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale nei Paesi membri dell'OCSE

EUA (2008) : Carta delle Università europee sull'apprendimento permanente

“E' essenziale che le università sviluppino sistemi di valutazione e di riconoscimento di tutte le forme di apprendimento progressivo”

4.b.

Evoluzione della concezione dal 2001 (2)

Cedefop (2008): Linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale

Dettagliata esposizione degli aspetti rilevanti:

- importanza della convalida dell'ANF-INF e ruolo delle parti interessate e dei singoli attori;
- principi, metodi e procedure della convalida e della valutazione;
- esperienze significative in Europa ed esigenza della comparabilità degli approcci nazionali;
- strumenti di controllo della qualità (ad es. ENQA per il settore universitario) ed altri strumenti o sistemi che affiancano il sistema di convalida, quali il Sistema europeo dei titoli di studio (EQF e singoli NQFs) con i relativi descrittori e repertori delle competenze, ECTS, ECVET e il Portfolio EUROPASS;
- economicità e sostenibilità del sistema;
- status giuridico della convalida e requisiti organizzativi nei singoli canali formativi;
- consulenza ed accompagnamento dei discenti nelle fasi del processo e necessaria qualificazione degli operatori;
- ecc.

Inoltre: **Glossario** terminologico e **Checklist** per il monitoraggio del processo

4.b.

Evoluzione della concezione dal 2001 (3)

Quadro strategico ET 2020 del **Consiglio europeo** (2009) :

- ❖ Apprendimento permanente considerato come principio fondamentale, inteso a contemplare l'apprendimento in tutti i contesti, siano essi formali, non formali o informali, e a tutti i livelli
- ❖ maggiore apertura verso l'apprendimento non formale e informale; trasparenza e riconoscimento maggiori dei risultati dell'apprendimento
- ❖ sviluppo di nuove forme di apprendimento e uso di nuove tecnologie di insegnamento e di apprendimento

Risultati del progetto **OBSERVAL** (2010) :

- **Banca dati europea on-line** interattiva, presentando per ogni Paese partner:
 - norme di legge in materia; relazioni annuali sulla situazione e sugli sviluppi; studi di caso su esperienze e sperimentazioni significative; rassegna di pubblicazioni sul tema
- Possibilità del **confronto transnazionale** mettendo in risalto i punti forti e le debolezze di ogni situazione

<http://www.observal-net.eu>

5.

Esperienze significative in ambito universitario

Consolidata esperienza della *Validation des acquis de l'expérience* - VAE) in Francia

Legge nazionale approvata nel 2002

- Riconoscimento dei risultati dell'apprendimento acquisiti in modo formale, non formale e informale, in vista della **certificazione**, dell'**esonero** e del conseguimento (parziale o totale) di un **titolo di studio**
- sistema di convalida a tre livelli, attuato a livello centrale e decentrato, sotto la responsabilità del **Ministero del Lavoro** e con **finanziamento pubblico** :
 - promozione, **informazione** e orientamento
 - **procedure** di rilevazione, valutazione, convalida, basate su **Linee guida** approvate a livello ministeriale, in ogni istituzione formativa
 - controllo della **qualità**
- Repertorio delle certificazioni, inserito ormai nel quadro dell'EQF
- coinvolgimento delle organizzazioni del lavoro

Sistemi nazionali analoghi o paragonabili

in **Lussemburgo**, nei **Paesi bassi**, in **Finlandia**, **Danimarca**, **Irlanda**

6.

Note conclusive: problemi e sfide

- Evoluzione della **terminologia**
 - recognition / accreditation → **validation** en/fr → **convalida** it
 - formal vs. non formal vs. informal **learning** → **apprendimento** it
 - credit / competence / acquis fr / **learning outcome** → **risultato dell'apprendimento** it.
- **Divario culturale** tra consapevolezza “europea” della centralità dell'apprendimento permanente nella società della conoscenza e diffusa ignoranza o sottovalutazione del tema in Italia
- Ruolo sociale dell'università: apprendimento permanente come **compito istituzionale** dell'università - **ma** quasi ovunque:
- **resistenze accademiche** – anche teoriche – sulla convertibilità delle competenze esperienziali in saperi accademici

Per approfondimenti e documentazione sulle politiche europee di Istruzione e formazione dal 2000 nell'ambito della Strategia Europa 2020:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/policy-framework_en.htm